



Città Metropolitana di Reggio Calabria

REGOLAMENTO COMMISSIONE ESPROPRI

DELLA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA * 1

(testo adeguato e modificato con delibera di C.M. n.63 del 04.10.2019)

1 *(così adeguato con delibera di C.M. n 63 del 04.10.2019)*

Articolo 1

Normativa di riferimento e ambito di applicazione

Le Normative di riferimento per il presente Regolamento sono costituite da:

- il DPR 327/2001 - *Testo Unico Espropriazioni per Pubblica Utilità*, con specifico riferimento all'art.41 - *Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva*;
- L'art. 65, comma 1, lett. f) della L. R. n. 34/2002 - *Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali*, che ha trasferito alle Province la funzione amministrativa concernente "la nomina ed il funzionamento delle commissioni provinciali per la determinazione delle indennità. d'esproprio";
- la Legge Regionale n. 20/2002, che modifica ed integra la LR n.17/1988, con la quale sono state disciplinate le Norme sul funzionamento della commissione espropri e le indennità spettanti ai componenti.

Articolo 2

Istituzione e composizione della Commissione Provinciale Espropri

1. Per le finalità derivanti dall'applicazione della normativa in materia di espropriazioni per causa di pubblica utilità, di cui all'art. 41 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico sulle espropriazioni" e s. m. ed int., e di seguito alle disposizioni legislative e regolamentari sulle espropriazioni emanate dalla Regione Calabria, è istituita la "Commissione Provinciale Espropri della Provincia di Reggio Calabria". La stessa è costituita con decreto del Presidente della Provincia con il quale si provvede altresì alla nomina dei suoi componenti ed alla loro eventuale sostituzione. Una copia dello stesso Decreto presidenziale è inviato alla Regione Calabria e pubblicato all'interno del sito istituzionale della Provincia.

2. La Commissione, ai sensi dell'art.41 del DPR n.327/2001, è composta dai seguenti componenti:

- a) Sindaco della Città Metropolitana di Reggio Calabria * ² che la presiede, o da un suo delegato nominato dallo stesso;
- b) dal dirigente dell'Agenzia delle Entrate di Reggio Calabria o da un suo delegato;

² (così adeguato con delibera di C.M. n. 63 del 04.10.2019)

- c) dal dirigente del Servizio Tecnico Regionale (ex Genio Civile) di Reggio Calabria o da un suo delegato;
- d) dal presidente dell'A.T.E.R.P. di Reggio Calabria o da un suo delegato;
- e) da due esperti in materia urbanistica ed edilizia;
- f) da tre esperti in materia di agricoltura e foreste, nominati dal Sindaco della Città Metropolitana ³ nell'ambito delle teme dei nominativi proposti dalle rispettive associazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative;
- g) da un segretario individuate dal dirigente dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Reggio Calabria.

Ai sensi della L. R. n.17/1988 e sm. ed i., la Commissione è altresì composta:

- g) dal responsabile del Settore/servizio Espropri della Regione Calabria, se le pratiche da trattare siano d'interesse regionale;
- h) dal Sindaco del Comune ove sono situati i beni stimare, o da un suo delegato, per la sola determinazione delle indennità di aree edificabili;
- i) dal responsabile del Settore espropri della Città Metropolitana*⁴, o da suo delegato, in qualità di membro di diritto con solo voto consultivo;

3. La Commissione ha sede presso l'Agenzia del Territorio di Reggio Calabria.

4. La Commissione resta in carica massimo cinque anni e, comunque, non oltre il mandato del Sindaco Metropolitan*⁵.

5. In case di assenza ingiustificata per tre sedute consecutive della Commissione, i membri esperti (art. 2 comma 2 lett. e ed f) decadono dalla carica. Il segretario della Commissione in tal case, provvede a darne comunicazione al Presidente della C.P.E. che ne da comunicazione al Sindaco Metropolitan*⁶ per la relativa sostituzione e nomina con le modalità di cui al presente articolo. Analogamente si procede in caso di dimissioni o di decesso.

Articolo 3

Funzionamento e compiti della Commissione

1. Le sedute della Commissione sono valide con la presenza della meta più uno dei componenti con voto deliberativo e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei

³ (così adeguato con delibera di C.M. n. 63 del 04.10.2019)

⁴ (così adeguato con delibera di C.M. n. 63 del 04.10.2019)

⁵ (così adeguato con delibera di C.M. n. 63 del 04.10.2019)

⁶ (così adeguato con delibera di C.M. n. 63 del 04.10.2019)

- presenti. In caso di parità di voti assume prevalenza il voto del Presidente della Commissione.
2. La Commissione si riunisce, di norma, cinque volte al mese, in case di necessità di ulteriori sedute, per l'erogazione del trattamento economico come previsto dal successive art.6, dovrà essere fornita motivata giustificazione da parte del Presidente della C.P.E..
 3. Per le determinazioni relative alle determinazioni dei valori agricoli medi e dell'indennità di aree ritenute edificabili occorre, rispettivamente, anche la partecipazione di almeno uno degli esperti in materia di agricoltura e foreste e di almeno uno degli esperti in materia di urbanistica ed edilizia.
 4. La Commissione determina:
 - a. L'Indennità definitiva di espropriazione, nel caso di cui all'art.21 comma 15, del D.P.R. 327/2001;
 - b. I valori agricoli medi dei terreni, considerati non oggetto di contratto agrario, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati, ai sensi dell'art,41 del DPR 327/2001.
 - c. Il corrispettivo della retrocessione totale o parziale del bene nel caso in cui lo stesso non sia concordata tra le parti, ai sensi dell'art.48 del DPR 327/2001;
 - d. L'Indennità per l'occupazione temporanea per aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art.50, comma 2, del DPR 327/2001.
 5. La Commissione, qualora consultata dall'autorità espropriante, esprime anche determinazioni in ordine alla valutazione dell'indennità provvisoria di espropriazione nei casi di cui all'art.20, comma 3, del DPR 327/2001 ed altresì in ordine alla determinazione dell'indennità di asservimento nei casi in cui dalla realizzazione dell'opera derivi la necessità dell'imposizione della servitù.
 6. La riunione della commissione è comunicata con fax, email o altro mezzo, dal segretario dietro richiesta del Presidente della C.P.E. almeno cinque giorni prima della data fissata ed è costituita da avviso contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare; nei casi di urgenza o di seconda convocazione per mancanza del numero legale, il Presidente può procedere a trasmettere apposito avviso 24 ore prima della seduta.
 7. Il Presidente della Commissione assegna componenti della Commissione l'istruttoria delle pratiche pervenute in base ad un criterio di equa distribuzione e tenendo conto delle professionalità presenti.

8. La Commissione adotta le determinazioni e le valutazioni previste dalla normativa in vigore entro trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta o dalla data di ricezione di eventuali integrazioni ritenute necessarie. Le determinazioni sono poi inviate all'Autorità Espropriante e per conoscenza al Settore Espropri della Città Metropolitana*⁷. L'Autorità Espropriante provvederà a comunicare agli interessati l'ufficio dove è depositata la deliberazione della Commissione (art. 27 D.P.R. 327/2001).

9. Entro il mese di gennaio di ogni anno la Commissione approva le tabelle dei valori agricoli medi, ed eventuali valori di altra natura previsti dalla normativa vigente di specie ed a trasmetterli alla Regione Calabria per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale,

10. Per quanto non espressamente indicate, si fa riferimento alle normative vigenti in materia.

Articolo 4

Incompatibilità e obbligo di astensione

1. Ferme restando le incompatibilità previste dalle norme di legge, non possono far parte della commissione i componenti che siano fra loro in rapporto di parentela a affinità fino al terzo grado.

2. Sono inoltre incompatibili con la nomina di esperto i soggetti che ricoprono incarichi pro tempore di consiglieri e assessori provinciali c/o comunali del territorio della Città Metropolitana *⁸di Reggio Calabria.

3. Qualora i membri componenti della Commissione acquisiscano, successivamente alla nomina, incarichi a situazioni di incompatibilità sono tenuti a dimettersi prontamente con istanza formale indirizzata al Sindaco Metropolitan*⁹, che successivamente provvederà ad attivare la procedure di sostituzione.

4. Ai sensi della normativa vigente di specie, ogni membro della Commissione di cui all'art.2 ha l'obbligo di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti entro il quarto grado a conviventi; di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o rapporti di credito o debito; di individui od organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore o agente; in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

⁷ (così adeguato con delibera di C.M. n. 63 del 04.10.2019)

⁸ (così adeguato con delibera di C.M. n. 63 del 04.10.2019)

⁹ (così adeguato con delibera di C.M. n. 63 del 04.10.2019)

5. Nelle ipotesi di astensione obbligatoria di cui al comma precedente lo stesso membro della Commissione che si trovi in una delle situazioni di fatto o di diritto prima indicate, deve richiedere al Presidente della stessa di volersi astenere.

6. In caso di mancata astensione nella fattispecie di cui 6 fatto obbligo e di cui ai commi precedenti, la votazione e da ritenersi nulla sotto ogni aspetto giuridico se il voto del membro della Commissione sia stato decisivo per l'approvazione della determinazione stessa. Il Presidente della Commissione, in tal caso, disporrà quindi la rinnovazione del procedimento.

7. Di tutte le dichiarazioni, richieste e provvedimenti riguardanti l'astensione di un membro della Commissione, è dato conto nel processo verbale della relativa seduta.

Articolo 5

Ufficio di segreteria della Commissione

1. La segreteria della Commissione redige i verbali delle riunioni, riportandoli in apposito registro con l'indicazione dei componenti presenti per ogni seduta.

2. L'Ufficio di Segreteria cura i rapporti tra la Commissione, i soggetti richiedenti le determinazioni e la Città Metropolitana*¹⁰, effettuando le comunicazioni, avvisi, invii o depositi previsti nell'ambito delle materie attribuite dalla normativa vigente alla competenza della Commissione.

3. Raccoglie la documentazione relativa alle presenze dei componenti ai fini della corresponsione del trattamento economico previsto dall'art.6 del presente Regolamento.

4. Cura la raccolta ed archiviazione di tutta la documentazione e dei dati complessivi annuali relativi alle determinazioni effettuate dalla Commissione, cura tutti gli adempimenti comunque necessari al funzionamento della stessa.

5. Il verbale di ciascuna seduta della Commissione, sottoscritto dal Presidente della stessa, è inserito all'ordine del giorno ed approvato dalla Commissione nella seduta immediatamente successiva;

6. Presso l'Ufficio di segreteria sono istituiti il protocollo in entrata ed in uscita, il registro delle pratiche ed il registro delle determinazioni. Tutte le richieste che pervengono all'Ufficio di Segreteria e tutte le comunicazioni a firma del Presidente vengono registrate al protocollo della Commissione. Analogamente tutte le deliberazioni e la documentazione relativa all'attività della Commissione vengono registrate sul registro delle deliberazioni della segreteria.

¹⁰ (così adeguato con delibera di C.M. n. 63 del 04.10.2019)

7. Il soggetto privato (art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001) cui sono attribuiti per legge o per delega poteri espropriativi per la realizzazione di opere pubbliche o private e che intende avvalersi dell'intervento della Commissione, è tenuto al rimborso delle spese di istruttoria, alla Città Metropolitana¹¹ di Reggio Calabria nella seguente misura:

Fino a 5 (cinque) dovrà essere versato un importo pari ad € 50,00;

Tra. 6 e 20 (venti) dovrà essere versato un importo pari ad € 100,00;

Tra 21 e 50 (cinquanta) dovrà essere versato un importo pari ad € 200,00;

Superiore a 50 (cinquanta) dovrà essere versato un ulteriore importo pari ad € 350,00.

Il contributo è vincolato a sostenere parte degli oneri di svolgimento dell'attività della "Commissione" e dell'ufficio di Segreteria. e dovrà essere versato, nelle forme indicate nell'avviso che verrà inviato dalla Segreteria della "Commissione", ai soggetti richiedenti.

Articolo 6

Trattamento economico

1. Ai componenti della "Commissione" che non risultano pubblici dipendenti, sarà corrisposto un gettone di presenza di € 30,00 oltre al rimborso delle spese di trasferta per i non residenti nel Comune di Reggio Calabria *¹²;

2. Ai componenti della "Commissione" nominati quali pubblici dipendenti sarà corrisposto un gettone di presenza pari a € 30,00, onnicomprensivo di eventuali ore di straordinario ed indennità di buono pasto, oltre al rimborso di eventuali spese di trasferta quantificate in base ai regolamenti degli Enti di appartenenza; i gettoni di presenza ai pubblici dipendenti saranno corrisposti tramite versamento alle rispettive amministrazioni di appartenenza*¹³;

3. L'uso del mezzo proprio non comporta, in ogni caso, responsabilità in capo alla Città Metropolitana*¹⁴ di Reggio Calabria;

4. Sono esclusi dalla corresponsione di gettoni di presenza tutti i componenti che hanno qualifica dirigenziale e, comunque, i dipendenti della Città Metropolitana*¹⁵ di Reggio Calabria;

¹¹ (così adeguato con delibera di C.M. 63 del 04.10.2019)

¹² (così modificato con delibera di C.M. n. 63 del 04.10.2019)

¹³ (così modificato con delibera di C.M. n. 63 del 04.10.2019)

¹⁴ (così adeguato con delibera di C.M. n. 63 del 04.10.2019)

¹⁵ (così adeguato con delibera di C.M. n. 63 del 04.10.2019)

5. Le spese di funzionamento della Commissione sono garantite in parte dalle entrate sopra specificate e per la rimanente parte dagli appositi stanziamenti di bilancio della Regione Calabria.

Articolo 7

Pubblicità e Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento sarà pubblicato nella sezione dedicata del sito web istituzionale dell'Ente.
2. Lo stesso sarà trasmesso alla Regione Calabria e agli altri organi competenti per legge.
3. Per quanto non espressamente indicato, sono applicabili le normative legislative e regolamentari vigenti in materia.